

**Giacomo Saver**

**Obbligazioni: Come Funzionano e Quali  
Vantaggi Ti Offrono**

## “Le ho ma non le ho Mica Capite!”

Non sei il solo (o la sola) ad aver acquistato delle obbligazioni in passato. Molti italiani le hanno scelte e magari non conoscono nemmeno il loro funzionamento. “Ma quali obbligazioni”, mi dirai tu. “Io investito solo in BTP e altri titoli di stato”.

Beh, forse non lo sai, ma l'unica differenza che passa tra un **bond governativo** ed un'**obbligazione** privata (o **corporate**) sta nel fatto che il primo è emesso da un Governo mentre la seconda da un società privata.

Ma che cosa è un'obbligazione, dove si compra, quanto rende e quali vantaggi offre?

La guida che ho il piacere di offrirti ti introdurrà, in modo semplice e graduale, verso il mondo dei bond.

## “Mi chiamo Bond. Sovraing o Corportate Bond”

L'obbligazione (o bond) è un titolo di debito emesso o da un Governo (e si parlerà in questo caso di titoli pubblici, titoli di stato, o bond governativi), oppure da una società privata (e si parlerà allora di bond privati o di corporate bond).

In entrambi i casi tu che compri un'obbligazione:

- diventi **creditore** verso il soggetto emittente
- hai diritto a percepire degli **interessi** sul prestito
- hai diritto a ricevere, alla scadenza, il **valore nominale** del titolo, a meno che l'emittente non abbia dichiarato fallimento nel frattempo.

Investire in obbligazioni significa ricercare la (relativa) sicurezza nel rimborso del capitale alla scadenza e la remunerazione periodica offerta dagli interessi.

Quest'ultimo può essere **fisso o variabile** a seconda del tipo di obbligazione. Ma dove si comprano le obbligazioni, come si fa a calcolarne il rendimento e come avviene l'acquisto o la vendita?

## La Quotazione delle Obbligazioni

Le obbligazioni sono quotate su due principali mercati:

- il MOT, di Borsa Italiana, cui DI CERTO hai accesso attraverso la tua banca
- l'EuroTLX, mercato regolamentato, su cui sono quotate moltissime obbligazioni.

Alcuni bond sono **scambiati su entrambi i mercati**. In questo caso potrai acquistarle sull'uno e rivenderle sull'altro a seconda della convenienza.

Per esempio, se il prezzo di acquisto – in dato momento – è più basso sul MOT farai bene a scegliere quel mercato.

Al momento della vendita farai il medesimo ragionamento e cercherai di individuare quale dei due mercati offra il prezzo più alto.

Ma molto spesso le obbligazioni scambiate sull'EuroTLX **non ci sono sul MOT**, e questo rappresenta un limite perché se la tua banca non aderisce ad ENTRAMBI i mercati, avrai molte possibilità di scelta in meno.

Le obbligazioni hanno un **valore nominale** – che rappresenta il valore rimborsato alla scadenza - ed un **prezzo di mercato** espresso in percentuale del valore nominale.

Quindi, ad esempio, non stupirti se il bond “Agripiù” quota 98. Ciò sta a significare che il suo prezzo è il 98% del valore nominale.

“Quindi se ne compro 1.000 euro spenderò 980 euro, giusto?  
Ossia (nominale \* prezzo) /100?”

Purtroppo no. E il motivo della discordanza si chiama “**rateo di interesse**”. Andiamo a scoprirlo...

## **Il Corso Tel Quel**

Il prezzo di mercato delle obbligazioni è detto “**corso secco**” e, come hai appena scoperto, è espresso in percentuale rispetto al valore nominale del titolo.

“Ma come mai, allora, l'addebito in conto quando compro un'obbligazione è così diverso?”

Abbiamo detto che chi compra un'obbligazione ha diritto a prendere gli interessi per tutta la durata del prestito. E il prestito inizia quando compri il titolo, giusto? Sto parlando ovviamente dal TUO punto di vista.

Oggi hai comprato l'obbligazione e da oggi devi beneficiare degli interessi. O, al contrario, oggi hai venduto l'obbligazione ma devi ricevere gli interessi fino ad oggi.

L'emittente del bond, però, non paga gli interessi giorno per giorno ma a intervalli regolari di tempo. Ad esempio ogni 6 mesi. Ecco che chi avrà l'obbligazione in 'tasca' alla prossima data di pagamento, riceverà gli ultimi 6 mesi di interessi.

Tu che la vendi prima ricevi da chi la compra un 'pezzo' di interesse che arriva fino al giorno della vendita.

Tu che, invece, compri oggi un'obbligazione, anticipi al venditore il rateo di interesse che riprenderai con la prossima cedola intera insieme con il pezzo di tua competenza.

Il corso secco più rateo si chiama **corso tel quel** e rappresenta l'importo addebitato o accreditato in conto al momento della compravendita di un bond.

Lo so che hai mille domande che vorresti farmi, ma stai sereno/a. Se nel tempo deciderai di proseguire la tua formazione con me saprai tutto sui bond.

Per ora ti chiedo la cortesia di 'accontentarti' di qualche assaggio, che tuttavia sarà per te un aiuto indispensabile e di grande valore per investire in obbligazioni.

Ma **quanto rende un'obbligazione** e come fare a scegliere i titolo migliori?

## Come Posso Calcolare il Rendimento di un'Obbligazione

Il rendimento che tra poco saprai calcolare è il più completo tra i vari indicatori di redditività disponibili. Esso si chiama comunemente **TRES** (Tasso rendimento Effettivo a Scadenza) ed è quel tasso che rende equivalenti la somma dei valori attuali di cedole non scadute e di capitale a scadenza con il prezzo del titolo.

Non ti spaventare :) Mr Excel ha già tutto pronto per noi. Grazie ad un foglio di calcolo adeguatamente predisposto ed alla formula **TIR.X** in 3 minuti sarai in grado di calcolare il TRES di qualunque obbligazione.

Questo video, preso direttamente dal mio [canale YouTube](#) ti mostrerà i vari passaggi – chiave per calcolare il rendimento di un'obbligazione in modo istantaneo.

Capisco bene che se dovessi metterti a calcolare “mano” i rendimenti delle obbligazioni che ti interessano passeresti i tuoi giorni al PC.

Ma per fortuna molte banche ti offrono già i rendimenti pre-calcolati. Magari non chiamano il tasso TRES ma per farsi belli usano il termine **YTM** (yield to maturity) ma si tratta della stessa cosa.

Ora che sai come si calcola il rendimento puoi scegliere i bond più redditizi ed iniziare ad investire in quelli limitando la durata residua a 7-10 anni e non mettendo più del 5% del tuo capitale su ogni singolo titolo.

In attesa di proseguire la tua formazione e imparare come costruire un portafoglio di obbligazioni con criteri più rigorosi.

Grazie per il tempo che mi hai dedicato leggendo questo ebook.

Giacomo Saver

Direttore e Fondatore di Segretibancari.com